

Sportiva Sturla

**CAMPIONATO NAZIONALE
PALLANUOTO SERIE «B» 1979**



La squadra di pallanuoto dello «Sturla» in partita, nel suo mare, nel luglio 1922

OMAGGIO

Pallanuoto: Mestrina a un duello decisivo

Il girone di ritorno snocciola una ad una le tappe più significative della corsa verso la serie B per la Mestrina pallanuoto. Ecco che alle porte batte una doppia trasferta (Ancona e Vis Sauro Pesaro) che potrebbe rivelarsi decisiva per spuntarla nel duello con il «settebello» dell'Argentario.

«Il morale dei ragazzi — dice il dirigente Cantanna — è alto, specialmente dopo la sconfitta patita dall'Argentario che ci ha così consentito di portare a tre lunghezze il vantaggio sulla formazione toscana. Però, anche in queste due partite dovremmo lamentare l'assenza di Paolo Ferrin per il noto incidente subito contro il Brescia e ora ne dobbiamo aggiungere un altro: il portiere.

L'estremo difensore si è infortunato durante gli allenamenti di questa settimana ad un piede, per cui si è reso necessario un periodo di ingessatura». Quindi, se la classifica parla il «linguaggio» mestrino, non vuol dire che anche la fortuna sia dalla parte dei ragazzi di Renato De Sanzuanne, tutt'altro. Comunque, il mister saprà ovviare anche a questa ennesima tegola, e Cecchinato e compagni saranno pronti a ripagarlo con due nuovi risultati positivi.

Fra i due match, il più difficile appare quello odierno con l'Ancona, in quanto i marchigiani nella loro vasca sono assai pericolosi, e di questo ha fatto conoscenza anche l'Argentario che ha faticato non poco per strappare un pareggio. Perciò superando indenni questa «vasca», domani contro il fanalino Pesaro non ci dovrebbero essere problemi per raccogliere il desiderato. Però, vale la pena ricordare che i risultati arrivano solo con la concentrazione.

Gianni Basso

straordinario, che avrà un ordine del giorno tutto rivolto all'unificazione nel mondo delle bocce. Infatti dovrà decidere la linea di condotta della Fisb veneziana chiamando al voto tutti i partecipanti.

Al bocciodromo Roy di Spinea — «teatro» di questo congresso — saranno presenti dirigenti nazionali che illustreranno i passi sinora compiuti nella strada verso l'unificazione.

Pallanuoto: Mestrina o.k.

Due vittorie preziosissime e meritate, quanto sofferte da parte della pallanuoto Mestrina sul Brescia (13 a 5) e sul Bergamo (11 a 6), a conclusione di un girone di andata carico di interrogativi che la formazione di Renato De Sanzuanne ha saputo via via sciogliere, tanto da chiudere questa prima parte in vetta alla classifica.

La Mestrina arrivata al giro boa con l'aureola di prima della classe seppur in condominio con i maremmani dell'Argentario, ha il vantaggio di aver pareggiato in casa loro e che ora dovranno scendere nella « mini » piscina mestrina, dove troveranno un « settebello » quanto mai deciso a salire in serie B.

Naturalmente per questa prima parte del campionato i massimi dirigenti mestrini si sono dichiarati soddisfatti e il bilancio è quanto mai positivo, visto che su nove partite ne sono state vinte ben otto e una pareggiata. Ma torniamo alle ultime due vittorie casalinghe, entrambe difficili più che per la consistenza degli avversari per una certa rilassa-

tezza di Cecchinato e compagni. Invece, i pallanuotisti mestrini si sono dimostrati maturi anche in questo « settore »

Ora la Mestrina è attesa a due verifiche con i « settebelli » triestini dell'Edera e del Cus, che all'andata sono stati regolati ottimamente, ma che strada facendo hanno trovato l'a-

malgama per imporsi tanto che l'Edera è arrivata ad occupare la terza posizione e il Cus un tranquillo posto da centroclassifica. La vittoria è d'obbligo, anche perché l'Argentario deve rendere visita a queste due formazioni e questo è un vantaggio importante rispetto ai toscani.

G. B.

le notizie dello sport

Con due punti di vantaggio adesso si attende l'Argentario

Rebesco e Borelli sono però rimasti infortunati nella dura trasferta a Milano

« Abbiamo ottenuto una vittoria — dice il dirigente Cantanna della pallanuoto Mestrina — a caro prezzo, in quanto Rebesco e Borelli hanno dovuto fare il giro del pronto soccorso della città meneghina. Una vera jella ».

Comunque la Mestrina è riuscita a vincere il difficile incontro con il settebello milanese della Comit, ma ci ha rimesso un giocatore del calibro di Rebesco (sarà operato a Verona per la rottura della seconda falange dell'anulare della mano sinistra) per il resto del campionato.

L'infortunio patito da Borelli è invece meno grave del previsto: si tratta solo di un ematoma con travaso interno dell'orecchio destro.

« L'arbitro — afferma amaramente l'allenatore De Sanzuane — ha lasciato correre troppo e così i milanesi hanno cercato di portare l'incontro sullo scontro fisico. Ora che con questa vittoria (il risultato finale è stato di 8 a 4 per i mestrini) si poteva dire siamo al novantacin-

que per cento in serie B, dobbiamo invece temere il peggio ».

Non ha torto De Sanzuane ad essere pessimista, perché se Borelli non recupera per sabato e domenica sarà difficile mandare in acqua una squadra all'altezza dell'avversario: l'Argentario, ovvero l'altra pretendente al successo finale.

Tutto questo ha mitigato la gioia in casa mestrina,

ma non ha certo tolto le speranze di tagliare il traguardo per primi, visto che nell'intera serie C nazionale la compagine di Renato De Sanzuane è l'unica imbattuta e guida il suo girone con tre punti di vantaggio sulla seconda classificata. Questo è il « cuscinetto » su cui la Mestrina deposita le sue speranze per la sospirata serie B.

G. Basso

Comit Milano - Mestrina Nuoto, ultima difficile trasferta per i lagunari nel cammino verso la B

Oggi alla piscina Daniela Samuele di Milano ennesimo impegno della Mestrina Nuoto contro il Comit di Milano. Per gli appassionati di tale sport un appuntamento ghiotto in quanto l'incontro di pallanuoto viene al termine di una giornata natatoria molto interessante. Infatti nella stessa piscina di via Mecenate a Milano in questi giorni sono in pieno svolgimento i campionati italiani assoluti di nuoto, maschili e femminili. Tornando all'impegno dei nostri pallonisti è bene sottolineare che l'incontro con il Comit non si presenta dei più facili per il «settebello» mestrino, contrariamente a quanto si potrebbe supporre guardando la classifica generale che vede i lagunari in testa, ancora imbattuti, con venticinque punti ed i meneghini in una posizine

pur tranquilla di centro classifica, ma con soli dodici punti. Il Comit di Milano è infatti compagine alquanto incostante, capace quindi di sovvertire ogni pronostico della vigilia con un gioco particolarmente incisivo e scorbutico. Si teme soprattutto un loro atteggiamento in vasca provocatorio, sino a trasformare la gara in una vera e propria battaglia pugilistica, qualora l'arbitro si mostrasse accondiscendente a tale tipo di gioco violento. Per la trasferta lombarda l'allenatore Renato De Sanzuanne ha convocato i seguenti giocatori oggi alle ore 14 presso la piscina CONI di Mestre: Salvalaio, Cecchinato, Robesco, Polese, Ferrin, Buttazzoni, Borelli, Lavoradori, De Sanzuanne j., La Rocca e Rossi.
C.P.

Nel campionato nazionale di serie C

La Pallanuoto Mestrina al via



La prima squadra della Pallanuoto Mestrina. Da sinistra: l'allenatore Renato De Sanzuane, Cecchinato (capitano), Francesco De Sanzuane, Salvalaio, Rossi, Ferrin (vice capitano), Lavoradori, il dirigente Cantanna. Accosciati: La Rocca, Vellani, Polese, Borelli, Redesco, Buttazzoni.

«Non ci illudiamo più di tanto ma le nostre brave «chances» per vincere il campionato le abbiamo». Esordisce così De Sanzuane, il «coach» della Pallanuoto Mestrina che si allinea alla partenza del campionato di serie C di pallanuoto.

De Sanzuane infatti non nasconde le speranze sue e quelle di tutto l'ambiente mestrino, tanto che aggiunge: «Con la preparazione atletica e quella tecnica siamo a buon punto e la squadra gira, dovremo far bene anche se non conosco il valore reale della formazione dell'Argentario e quella della Rari Nantes Bergamo. Squadre queste che volutamente non ho incontrato durante la fase del precampionato, nonostante la loro insistenza per misurarsi

con noi».

Infatti, la Mestrina non ha giocato con queste formazioni, inserite nello stesso girone, ma ha preferito misurarsi con le squadre liguri che rappresentano il meglio in fatto di pallanuoto. Sono state rimediale delle sconfitte (erano però squadre di B e A), ma De Sanzuane ha potuto trarre delle conclusioni veramente ottimali che attendono una pronta verifica questa sera sabato nella partita d'esordio con l'Edera Trieste in terra giuliana.

«Una settimana fa abbiamo incontrato l'Edera — dice il giocatore Paolo Ferrin — nel corso di un torneo e abbiamo chiuso 6 a 6. Ciò dimostra come i triestini siano alla nostra portata, in quanto

noi eravamo in acqua con soli tre titolari (De Sanzuane ha camuffato la sua squadra) e loro al completo. Quindi partendo da questo dato io dico che possiamo comportarci abbastanza bene e non solo contro l'Edera, ma in tutto il campionato».

Alle parole di Ferrin bisogna dare credito perché la Mestrina ha fatto una preparazione adeguata e nulla è stato trascurato, visto che per rifinire schemi e forma la compagine lagunare ha partecipato domenica scorsa ad un torneo a Udine. Era il 1. Trofeo Tardivello nel quale capitano Cecchinato e soci si sono imposti vincendo le partite con il Bolzano (14 a 0), l'Udine (13 a 3) e pareggiando con l'Edera Trieste (6 a 6).

Inoltre, Emanuele Rebesco con 9 gol all'attivo ha vinto la classifica cannonieri, confermando così le sue doti di stoccatore.

Quindi per questa sera, avversario l'Edera Trieste, e domani domenica contro il Cus Trieste, l'allenatore mestrino ha convocato i seguenti giocatori: Salvalaio, Declani, Rossi, La Rocca, Cecchinato, Rebesco, Buttazzoni, De Sanzuane, Borelli, Ferrin, Lavoradori e Polese. Anche se l'allenatore all'ultimo momento potrà cambiare qualche pedina, il «settebello» che inizialmente scenderà in acqua sarà questo: Declani, Cecchinato, Buttazzoni, Ferrin, Rebesco, Lavoradori, Borelli.

Gianni Basso

Pallanuoto: per la Clipper è rimasta un po' di speranza

Alla Clipper Jeans non è riuscita l'impresa di rimanere in serie B. Come tre anni orsono questa categoria a Mestre è durata soltanto una stagione. Il verdetto definitivo è arrivato all'ultima giornata in virtù della sconfitta (5-4) col settebello genovese del Quinto che inseguiva la formazione mestrina ad un solo punto. La vittoria — sorpasso del Quinto è arrivata ad 1'39" dal termine del match, quando « Ciccio » Rebesco ha commesso un'ingenuità offensiva.

Cosa sarà ora della pallanuoto Clipper Jeans?

E' una domanda che si pongono in molti, ma più di tutti Renato De Sanzuanne, il mister che non accetta la retrocessione in serie C, in quanto, dice è « frutto di troppi accordi e dell'assenteismo della federazione in merito al reclamo presentato sessanta giorni or sono per l'irregolarità di un giocatore del Chiavari ».

Aver fatto scivolare la decisione al termine del campionato complica ulteriormente la vicenda, visto

che il Quinto, ottenuta la salvezza giocando, non accetterà la retrocessione a tavolino se alla Clipper Jeans saranno riconosciuti i due punti della gara con il Chiavari. Un bel rebus che tiene viva la fiammella della speranza, anche se un dirigente, Cantanna, domenica mattina ha fatto capire che la vicenda Chiavari potrebbe — naturalmente in caso di decisione negativa — uscire dalle aule dei tribunali sportivi per entrare in quelle civili. Insomma il campionato è ancora tutto da decidere.

È la migliore Clipper della stagione

Tutti concordi sulla vittoriosa prestazione dei pallanuotisti mestrini contro il Como

I ragazzi della Clipper Jeans non sono mancati all'appuntamento - verità ovvero al match che rappresentava in buona percentuale il salvacondotto per rimanere in serie B. Cecchinato e compagni sono scesi in acqua tanto determinati che al Como è rimasto ben poco da fare, almeno fino all'ottavo minuto quando la Clipper conduceva già 3 a 0.

A questo punto è iniziato il controllo del match e i lariani ne hanno approfittato per ridurre le distanze. Una volta avvicinatasi pericolosamente (3 a 2) l'allenatore De Sanzuane ha ordinato nuovamente il « pressing » e la partita è ritornata saldamente nelle mani dei pallanuotisti mestrini.

« Con questo successo — ha detto alla fine il presidente Petronio — penso che la serie B non ci sfugga più. Inoltre devo dire di aver visto la migliore Clipper della stagione e un pubblico finalmente numeroso ».

Anche il tecnico mestrino non ha nascosto la sua soddisfazione, tanto da affermare: « Abbiamo giocato un bellissimo match, specialmente nel primo e nel quarto tempo dove il carattere ha fatto la differenza nei confronti dei nostri avversari che è bene ricordare sono a metà classifica ».

I giocatori dopo la doccia si sono attardati al bar della piscina sandonatese e abbiamo sentito il parere dell'artefice principale del successo Paolo Ferrin, che ha appena superato un periodo di forma precario. « Adesso attendiamo la vittoria a tavolino per la vicenda Chiavari e poi possiamo brindare alla permanenza in serie B. Per quanto mi riguarda penso di aver riscattato le ultime prestazioni negative giocando discretamente ».

Gianni Basso



Francesco De Sanzuane, il giovane attaccante della Clipper, è stato convocato per la nazionale juniores.

le notizie dello sport

L'esaltante corsa della Mestrina pallanuoto verso il traguardo della serie B



Lavoradori, punto di forza.

« Il campionato inizia domenica, speriamo che termini anche domenica ». Questo è il primo pensiero di Renato De Sanzuane, mister della pallanuoto Mestrina che si appresta a vivere il momento decisivo dell'esaltante corsa verso la serie B. C'è un vecchio proverbio che dice: « Via il dente, via il dolore », come ha ricordato il « coach » mestrino, il quale cerca di caricare i suoi ragazzi, in quanto sarebbe un vero peccato dover soffrire ancora, or che c'è la possibilità di chiudere il discorso con l'Argentario sin da domenica. Vincendo la Mestrina si porterebbe a cinque lunghezze di vantaggio e con sole due partite da giocare, il successo diventa matematicamente certo.

Nel frattempo dall'affollata infermeria arrivano delle notizie buone. Ferrin

è ristabilito dalla bronchite, De Sanzuane junior ha superato la tonsillite, mentre Borrelli sembra aver smaltito l'infortunio patito all'orecchio destro. Invece per Rebesco le notizie che arrivano da Verona, parlano di un'operazione riuscita perfettamente, quindi anche per il forte « bomber » il futuro è buono.

In società, nel frattempo fervono i preparativi per festeggiare adeguatamente l'avvenimento e il presidente Petronio sta probabilmente contando le ore, in quanto la fiducia è tanta, anche se De Sanzuane per le due partite (stasera si gioca contro il Cus Firenze, ore 18.30) dovrà far ricorso ai giovani come Rossi e La Rocca, in caso di bisogno. Infine, la tranquillità viene dettata dal grado di forma che stanno attraversando Lavoradori e « Monzon » Salvalaio, partiti in sordina e ora trascinatori della Mestrina verso la serie B.

G. B.

Pallanuoto / Inizia a Bologna per la Clipper Mestre la lunga avventura del campionato di serie «B»

Sono finite le vacanze anche per il «settebello» mestrino della Clipper Nuoto che da sabato inizierà l'esaltante cavalcata nel campionato di serie B.

Chiuso il capitolo serio C a suon di record la formazione mestrina non ha dormito sugli allori, anzi è corsa ai ripari per potenziare l'organico e non sfigurare di fronte ad avversari come il Bologna, Sturla, Sori, Savona e compagnia bella. Il presidente Petronio ha cercato e trovato uno «sponsor» che potesse dare la tranquillità economica (non bisogna dimenticare che il campionato per la Mestrina nuoto sarà giocato praticamente fuori casa, ospite della piscina di S. Donà di Piave). All'appello ha risposto il veneziano Alfredo Grassi titolare della industria trevigiana confezioni jeans Clipper, già nel mondo dello sport con la sponsorizzazione del rugby Paese. Per essere al passo con le altre contendenti della B il coach Renato De Sanzuane ha parlato a Mestre il portiere Ulessi dal Fanfulla e il terzino della Pro Salerno Aliberti. Due rinforzi che



L'equipe dei pallanuotisti mestrini. Da sinistra in piedi: i dirigenti Cantanna e Bagatin; De Sanzuane (all.), Buttazzoni, Rebesco, Borelli, Polese, La Rocca, Veclani, Ulessi, Di Stefano (il «patron»), Petronio (pres.). Accosciati: Aliberti, Rossi, Ferrin, Salvalaio, De Sanzuane J., Cecchinato (cap.), Lavoradori. (Studio Gazzera)

hanno dimostrato subito il loro valore, nonostante le molte peripezie per potersi allenare.

«E' l'unico neo — afferma l'allenatore De Sanzuane — di questo inizio di stagione, ma che comunque non pregiudica quanto di buono fatto finora». Di fatti la Clipper nella Coppa Italia ha sfiorato l'entrata nelle finali e si è poi

comportata molto bene nel torneo di consolazione.

«Sono contento — prosegue De Sanzuane — però sarà bene ricordare a tutti che la lotta sarà aspra e difficile. Ci sono tre o quattro compagni che si elevano sopra tutte ma le altre sono sul medesimo livello per cui conquistare almeno dodici punti non è

certo impresa facile».

L'allenatore della Clipper smorza anzitempo i facili entusiasmi, ma aggiunge: «Per natura sono una persona realista, perciò dico che non ci sono risultati scontati in partenza». Come dir che la Clipper non parte battuta, tanto meno sabato a Bologna, prima trasferta della stagione. Ritornare con un risultato

positivo sarebbe l'ideale, poi a dare corpo e sostanza alle ambizioni (per ora solo di salvezza) ci penseranno Ferrin, Cecchinato e compagni, gente cui la B va un po' stretta, come la piscina Coni di Mestre, autentica «palla al piede» della gloriosa società presieduta da Petronio.

Gianni Basso

Pallanuoto

Aumentano le vittime della Mestrina

La classifica

Mestrina	5	5	0	0	72	27	10
Argent.	5	5	0	0	34	24	10
E. Trieste	6	3	1	2	31	31	7
C. Trieste	6	2	1	2	33	44	5
Brescia	6	1	3	2	28	34	5
C. Milano	5	2	0	3	46	35	4
Bergamo	5	2	0	3	36	27	4
Ancona	4	1	1	2	31	34	3
C. Firenze	5	1	0	4	26	33	2
Vis Pesaro	3	0	0	3	13	48	0

(G.B.) E cinque! Le vittime della Mestrina aumentano di settimana in settimana. Di questo ha fatto un'amara esperienza anche il «settebello» della Comit sceso a Mestre carico di buone intenzioni oltre che di orgoglio. Ha dovuto riportarsi tutto in terra lombarda, perché Cecchinato e soci, dopo i primi due tempi così così, hanno innestato una marcia superiore e il risultato finale lo testimonia: 14 a 5.

Comunque, bisogna sottolineare che i milanesi rappresentano una buona squadra, non sarà facile batterli sul loro campo, anche se i giocatori mestrini fanno capire sempre più di soffrire la vasca piccola

(ovvero, essendoci dei buoni e veloci nuotatori, l'attuale piscina del Coni sta troppo «stretta»). Il match con la Comit è stato abbastanza equilibrato nei primi due tempi, anche perché l'arbitro non ha saputo frenare certi «colpi maligni» da parte dei milanesi, tanto che alla lunga il gioco è diventato «robusto» e le ecchimosi alla fine erano diverse. Archiviata comunque la vittoria (la quinta consecutiva) che ha visto Rebesco nelle vesti di mattatore, ben sostenuto da capitano Cecchinato, da Ferrin, da «Monzon» Salvaiolo e dal resto dei giocatori scesi in acqua.

Ora i riflettori sono puntati sulla doppia trasferta in terra toscana per «misurare» prima il Cus Firenze e poi il quotato e agguerrito Argentario: «Ho sempre detto — sostiene De Sanzuane — che il campionato si inizia con queste due partite: ci arriviamo da primi della classe, e questo è già un buon sollievo». Infatti, la piscina dell'Argentario è una di quelle «calde» e uscire imbattuti significa ipotecare diverse probabilità.

Rebesco, il «boia» della Comit



Emanuele Rebesco

Emanuele Rebesco il «boia» che ha affossato le velleità del «settebello» milanese della Comit. «Non scherziamo — afferma il nuotatore mestrino — a vincere abbiamo contribuito tutti quanti, allenatore compreso». La modestia sembra una «virtù» di questo barbuto ventiduenne, che non ha alcun hobby («Non posso permettermi di coltivarne perché sono senza lavoro», dice sottovoce) se non quello di impiegare il tempo ai bordi della piscina dove in-

segna nuoto alla moltitudine di ragazzini che «affollato» l'unico impianto di una città che sfiora le 250 mila persone.

Afferma Rebesco: «Se le strutture fossero più solide, il nuoto e la pallanuoto a Mestre avrebbero un futuro garantito, perché noto con piacere che i ragazzini sono forti athleticamente, ma per allenarli bisogna fare quasi sempre di necessità virtù».

Al pallanuotista mestrino chiediamo di farci il punto sul campionato nazionale di serie C, dopo cinque giornate. «Ci stiamo dimostrando più forti rispetto al campionato scorso, in quanto non lamentiamo assenze importanti, inoltre riscontriamo una nuova mentalità psicologica nell'affrontare l'avversario. Fatte queste premesse dico che possiamo lottare per la vittoria finale, Argentario permettendo

Gianni Basso



Ancora una volta Salvalaio ha parato quasi tutto e questo è di grande auspicio per domenica.

Mestrina vince con iella domenica si decide la B

A Milano ennesima vittoria della Mestrina Nuoto. Ma anche notevole sfortuna, infortunati Rebesco e Borrelli. Sempre tre punti sull'Argentario e domenica superscontro diretto a Mestre.

MILANO - Nella quattordicesima giornata del Campionato di Serie «C» di pallanuoto, quinta del girone di ritorno, la Mestrina Nuoto ha battuto, fuori casa, a Milano, la locale formazione del Comit con il punteggio di 8 - 4. Ecco i tabelloni dell'incontro:

Comit Milano: Rombelli, Ferrario (K), Sala, Zanaldi, Sandroni, Balestrieri, Pislor, Baroffio, Cavagnera, Tomei, Foroni.

Mestrina Nuoto: Salvalaio, Cecchinato (K), Rebesco, De Sanzuane, Polese, Ferrin, Lavoradori, La Rocca, Buttazzoni, Borelli, Rossi.

PARZIALI: (1 - 2) (1 - 0) (1 - 4) (1 - 2).

RETI: Comit MI: Sala 3(2 su rigore), Balestrieri 1(su rigore). Mestrina N.: Cecchinato 3(1 su rigore), Lavoradori 3, Ferrin 1, Buttazzoni 1.

La mestrina Nuoto ha superato anche l'ostacolo di Milano continuando la sua marcia fin qui davvero travolgente che la vede sola in testa alla classifica, dopo 14 giornate, con 27 punti sui 28 disponibili. Questa vittoria ottenuta sul Comit Milano non è stata nel punteggio numerico così netta come le precedenti ma le attenuanti sono tali e tante che, tenuto conto di come si sono succedute, fanno apparire questo ennesimo successo come prova di notevole autorità e sicurezza. Prima di addentrarci nel commento all'incontro bisogna subito dire dei brutti incidenti

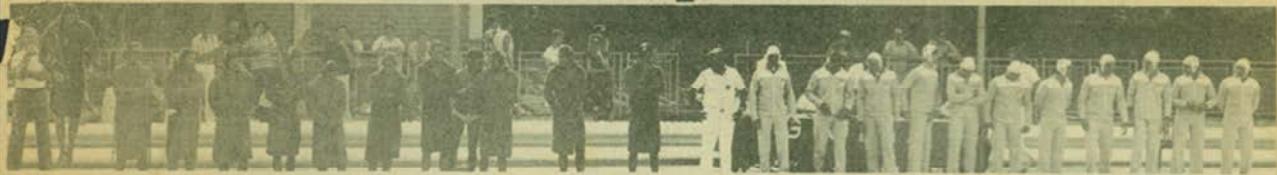
che sono capitati a Rebesco prima, nel primo tempo, e Borrelli poi, nella terza frazione di gioco. Rebesco in una azione d'attacco si è procurato un colpo all'anulare, della mano sinistra e quindi dopo pochi minuti dall'inizio dell'incontro è dovuto uscire per non più rientrare. Si pensava ad una distorsione ma in seguito trasportato per precauzione al più vicino ospedale gli veniva riscontrata una frattura multipla al dito e subito ingessato. Per lui campionato finito e per l'allenatore De Sunzane altra importante defezione dopo il recente infortunio a Veclani. Come se non bastasse nel terzo tempo anche l'esperto Borelli subiva un brutto colpo all'orecchio destro che costringeva i compagni a portarlo fuori dall'acqua immediatamente. Le sue condizioni sono poi un po' migliorate ma in settimana dovrà sottoporsi a controlli medici per stabilire l'entità dell'infortunio. Nonostante questa doppia ennesima sfortuna e con gli uomini contattissimi la Mestrina Nuoto ha vinto nettamente ma di gran lunga maggiore era il divario tecnico fra le due squadre. La partita si può dividere in due parti. Nei primi due tempi Mestrina un po' impacciata, schoccata dal primo incidente ma anche non eccessivamente concentrata. Nelle rimanenti due frazioni grande prova di forza dei mestrini che avvedutisi della estrema decisione degli avver-

sari milanesi si sono distesi in attacco con ficcante incisività bucando più volte la porta di Bombelli. Dall'altra il Comit rispondeva solo con alcuni tiri di rigore poiché nelle azioni manovrate trovava davanti a sé un vero e proprio muro.

Ben 5 delle reti messe a segno dalla Mestrina Nuoto sono state ottenute con la superiorità numerica, vantaggio quest'ultimo che la mestrina ha quasi sempre trasformato. Fra i mestrini una nota di merito per il portiere Salvalaio, vera e propria sicurezza fra i pali, che ancora una volta ha dato fiducia con le sue ottime parate ai compagni anche nei momenti più difficili. Delle 4 reti che ha subito soltanto una gli è stata segnata su azione manovrata, nei primissimi minuti dell'incontro, quando probabilmente era ancora freddo. C'è stato poi il solito, ottimo Cecchinato mentre il gol di Ferrin, anche se il cannoniere mestrino non ne ha segnati più, è stato a mio parere il più spettacolare. Lo ha ottenuto con una travolgente discesa quasi da porta a porta ed è stato questo il gol, nel terzo tempo, a dare il via al finale mestrino. Ora sabato e domenica ci saranno due incontri casalinghi, sabato con il debole Cus Firenze e soprattutto domenica il superscontro con l'Argentario secondo in classifica.

Claudio Sassoli

Mestrina Nuoto promossa in B



La Mestrina Nuoto è in serie B. Ha ottenuto tale ambito traguardo della promozione, a due giornate dalla conclusione del campionato di serie C, superando domenica sera la Rari Nantes Argentario di Porto Santo Stefano.

seconda in classifica, per 11 a 5. Con questo risultato i lagunari hanno posto tra loro ed i tenaci rivali toscani un distacco in classifica di sei punti, tale da rendere incolmabile matematicamente all'Argentario nei restanti due turni di campionato.

Alla piscina CONI di Mestre è accorso domenica il pubblico delle grandi occasioni. Stipati in ogni ordine di posti ai bordi della vasca, gli sportivi mestrini hanno voluto salutare, con un entusiasmo e caloroso incitamento, i pallanuotisti anche in questo loro ultimo impegno casalingo prima della duplice trasferta in Lombardia di fine settimana. Ed il «settebello» mestrino non ha deluso le loro aspettative offrendo una prestazione di assoluto valore tecnico e agonistico contro un avversario affatto dimesso, deciso anzi a guastare sino in fondo la festa ai locali lanciati nel cammino verso la promozione. Si chiedeva soprattutto ai ragazzi di De Sanzuane di raccogliere le residue forze, ampiamente consumate in questo estenuante campionato, e quella concentrazione necessaria in questi incontri, che, come si sa, ai fini della classifica generale valgono il doppio. Per questo il capace tecnico veneziano ha mandato in vasca subito i sette giocatori che gli garantiscono le maggiori credenziali di esperienza e continuità, cioè il portiere Salvaliaio, capitano Cecchinato, Ferrin, Polese, Lavoradori, Buttazzoni e Borelli. Solo quando l'incontro ha preso una piega nettamente favorevole sono scesi in vasca anche i giovani De Sanzuane junior e Rossi, che non hanno effetto deluso, offrendo ottime prestazioni che lasciano ben sperare per il futuro della pallanuoto mestrina. Venendo alla cronaca dell'incontro, subito i

mestrini hanno fatto intendere di essere in giornata di particolare vena costringendo i nuotatori dell'Argentario ad una difesa affannosa, lasciandosi con estrema determinazione in avanti. Tale velleità iniziò d'ora in poi, tanto che già al quinto minuto della prima frazione di gioco i lagunari conducevano per tre a zero grazie ad una doppietta di Edoardo Cecchinato e una rete di autentica potenza atletica di Paolo Ferrin. Chiusi i primi due tempi in vantaggio rispettivamente per quattro a uno e sei a due, la Mestrina Nuoto nella terza parte dell'incontro doveva subire il disperato ritorno dei toscani che con ammirevole generosità rimettevano in discussione il punteggio finale portandosi sul quattro a sei, a due sole lunghezze di ritardo dai veneziani. Ma i mestrini a riprova di una decisa volontà di affermazione, palesata del resto nel corso dell'attuale stagione, reagivano prontamente, ristabilendo il vantaggio con due reti di Ferrin e Lavoradori di ottima fattura. L'ultima frazione era poi tutta dei lagunari che per ben quattro volte infilavano la porta dell'Argentario ormai rassegnato alla sconfitta e incapace della ben che minima reazione. Al fischio finale dell'arbitro Longhi scene di autentico entusiasmo in acqua e sugli spalti festeggiavano la vittoria della Mestrina Nuoto che in tale occasione assumeva anche il significato di una promozione vanamente inseguita per vent'anni. E come vuole ormai la tradizione della pallanuoto, anche Renato De Sanzuane, completamente vestito, viene gettato in acqua per unirsi nell'abbraccio coi suoi splendidi atleti, che mai come quest'anno l'anno seguito nella conquista della serie B.

Claudio Pao

Pallanuoto

Clipper: inatteso passo falso



Emanuele «Ciccio» Rebesco, «colonna» della Clipper.

Dopo aver conquistato 7 punti su otto, nelle ultime quattro giornate, il «settebello» mestrino della Clipper Jeans ha conosciuto l'ottava sconfitta stagionale ad opera del team ligure del Savona. Comunque, senza togliere nulla ai meriti della squadra ospite, il 9 a 6 con cui si è chiuso il terzo turno del girone di ritorno della serie B di pallanuoto per la Clipper Jeans deve servire da monito ai pallanuotisti mestrini in quanto hanno sbagliato troppo, specialmente in fase conclusiva.

Ora per effetto di questa sconfitta e la concomitante vittoria del Quinto Genova nei confronti del Lerici, il vantaggio sulla penultima in classifica passa da tre punti ad uno e con la poco edificante prospettiva di far visita nell'ultima giornata al Quinto. Ritornando alla partita con il Savona, gli ospiti hanno dimostrato di essere un complesso esperto e ben amalgama-

to, tanto da non subire contraccolpi nemmeno quando l'arbitro D'Auria (era ora che a S. Donà arrivasse un fischietto per nulla condizionato!) ha espulso definitivamente Falco I e Bortoletto, due pedine preziose ma troppo cattive per rimanere in acqua.

In pratica la partita si è decisa nei minuti finali del primo tempo quando il Savona approfittando di alcune sbandate difensive ha siglato (nello spazio di 2 minuti) un terribile 3 a 0. Da quel momento la Clipper Jeans ha ribattuto colpo su colpo, ma lo svantaggio di tre reti non è più stato recuperato e così l'ottava sconfitta ha preso corpo e consistenza.

«Ora — dice l'allenatore De Sanzuane — dobbiamo stare attenti alle formazioni che ci inseguono, perché un solo punto di vantaggio non offre alcuna garanzia per la permanenza in B. Comunque, la fiducia che ripongo nei miei ragazzi è ancora tanta, in quanto gli errori sotto rete in vantaggio numerico penso rimangano un fatto isolato. Già dalla prossima partita vedremo la migliore Clipper».

A quanto detto dal tecnico mestrino, aggiungiamo che Cecchinato ha offerto una prova veramente super e le tre reti segnate lo stanno a dimostrare, mentre sotto tono hanno giocato Ferrin, De Sanzuane junior e Cametti, specialmente nelle conclusioni.

Infine, bisogna sottolineare che il Savona occupa in classifica la terza posizione e che l'avversario di sabato prossimo sarà il capolista Sorì. Discorso rosso nuovamente? La palla è rotonda anche nella pallanuoto.